

Il 24 maggio 1915, l'Italia entra in guerra

Centro anni fa l'Italia entrava nel primo conflitto mondiale con l'illusione che sarebbe durato pochissimo. Invece si protrasse a lungo e fu una strage.

Tra poco saranno cent'anni esatti. Il 24 maggio 1915 l'Italia entra in guerra contro l'Austria-Ungheria. Ma la prima guerra mondiale era iniziata l'anno prima, il 28 giugno 1914, quando l'arciduca Francesco Ferdinando erede al trono austriaco, veniva assassinato a Sarajevo. La colpa veniva data alla Serbia e poi... Già, in realtà la miccia che avrebbe fatto esplodere la guerra era stata accesa molto prima: Russia, Austria e Turchia che lottano per controllare i Balcani; Francia e Germania che si guardano in cagnesco già dalla guerra del 1870 vinta dai tedeschi; contrasti per controllare l'Africa; eccetera. Illusi. Pensavano che la guerra, come accadeva nell'Ottocento, durasse poche settimane, qualche mese al massimo. Francia, Gran Bretagna e Russia da una parte; Germania, Austria-Ungheria e Turchia dall'altra. Ma le armi erano cambiate, più potenti e distruttive. Gli eserciti pure. La prima guerra mondiale, dopo la prima avanzata dei tedeschi verso Parigi, si trasforma in guerra di trincea. Un lunghissimo solco percorre l'Europa dalla Svizzera al Mar del Nord. Trincee vengono scavate nel Carso e sulle Dolomiti. Altre sul fronte russo e a Gallipoli. Sono solchi tortuosi, mai più di dieci metri in linea retta; sono molto vicine, a volte il nemico è ad appena 25 metri di distanza. In trincea si vive, si mangia, si dorme. Ci si ammala di dissenteria, colera e tifo. I soldati soffrono e scoprono che forse il nemico non sono quelli della trincea di fronte, contadini e operai come loro. Il nemico è la guerra e basta. A volte si fa amicizia. A Natale del 1914 i soldati smettono spontaneamente di combattere, escono dalle trincee, si scambiano regali, cantano e giocano perfino a calcio. Poi tornano nelle loro buche.

La guerra durerà fino all'autunno 1918, provocando la morte di 7 milioni di soldati, di cui 650 mila italiani e 21 milioni di feriti. Gli italiani combattono sul Carso, in Friuli e sulle Dolomiti. Il 24 ottobre 1917 la sconfitta più famosa, a Caporetto; gli austriaci avanzano per 150 chilometri e vengono fermati soltanto sul Piave. Ma la guerra costa carissima, in Europa si patisce la fame, in Russia scoppia la rivoluzione. Quando nel 1917 in guerra entrano gli americani, con la loro potenza economica, la sorte di Germania e Austria è segnata. Il 3 novembre 1918 la guerra finisce in Italia, l'11 in Francia.

Il 23 maggio ricordiamo l'ultimo giorno di pace, prima dell'inizio della guerra

Il gruppo Alpini di Meledo invita tutta la popolazione a fare memoria dell'ultimo giorno di pace, prima che l'Italia entri in guerra il 24 maggio 1915. Ci diamo appuntamento sabato 23 maggio in chiesa alla Messa delle ore 19,00 e subito dopo inizierà una fiaccolata con la prima tappa al monumento dei Caduti, poi al cippo dei Fanti e si concluderà al monumento degli Alpini, con un rinfresco.

Domenica 17, Festa dell'ASCENSIONE Colletta straordinaria per il NEPAL

Lunedì 18, *Serata conclusiva della Sagra di S. Ubaldo*

Martedì 19, ore 15,00 Tombola al centro parrocchiale

Mercoledì 20, ore 20,00 S. Messa presso fam. Brun Giuseppe (Via Vandera)

Giovedì 21, ore 9,30 *Congrega dei preti del vicariato a S. Fermo, Lonigo*

ore 13,45 **Pellegrinaggio alla Madonna di Piné** (Trento)

ore 20,30 **incontro Cresimandi e genitori** con don Piero Savio

ore 20,30 **iscrizioni al Camposcuola A.C.R.** (ragazzi nati dal 2002 al 2005)

Venerdì 22, ore 20,30 incontro **Catechisti**

Sabato 23, ore 14,00 **Pellegrinaggio a Chiampo** dei fanciulli di Prima Comunione coi genitori

ore 19,00 **S. Messa con presentazione dei Cresimandi alla Comunità. Poi fiaccolata fino al monumento degli Alpini, in memoria dell'ultimo giorno di pace prima dello scoppio della Guerra (1915-18).**

Domenica 24, **Festa della PENTECOSTE**

Oggi esposizione in Chiesa di una copia della SANTA SINDONE

Ore 10,30 *S. Messa animata dall'AC2MMS*

25° di Matrimonio di Dalla Tomba Giuseppe e Segato Franca

Dopo la Messa delle 10,30: **un pane per i bambini di Cernobyl**

Pulizie della Chiesa, mercoledì 20, ore 9,00: Fioraso Anna, Massignan Lidia, Meneghini Renata e Rossetto Annarita

VISITA E BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE: vie Sabbadini, IV Novembre, S. Maurizio e S. Ubaldo

E' NATO UN BAMBINO: LUIGI

Le nostre campane hanno suonato a festa per la nascita di LUIGI nella famiglia di Pizzolo Pierangelo e Peruffo Daniela, abitanti in via Graone.

Le nostre più vive felicitazioni ai genitori e nonni.

il Papa spiega ai bambini: ecco cos'è la pace

“Come possono finire le guerre nel mondo, se noi non siamo capaci di superare le nostre piccole incomprensioni e i nostri litigi? I nostri atti di dialogo, di perdono, di riconciliazione, sono mattoni che servono a costruire l'edificio della pace”. *E' la raccomandazione rivolta da papa Francesco ai circa 7.000 bambini presenti all'incontro di lunedì scorso 11 maggio.*

“La pace è qualcosa che bisogna fare, *ha spiegato il Papa*, qualcosa che bisogna costruire con saggezza e tenacia. Ma per costruire un mondo di pace, occorre incominciare dal nostro mondo, cioè dagli ambienti in cui viviamo ogni giorno: la famiglia, la scuola, il cortile, la palestra, l'oratorio... Ed è importante lavorare insieme alle persone che vivono accanto a noi: gli amici, i compagni di scuola, i genitori e gli educatori”...

“C'è bisogno dell'aiuto di tutti... E voi – *ha aggiunto* - non arrendetevi mai, nemmeno di fronte alle difficoltà e alle incomprensioni. Ogni vostra azione, ogni vostro gesto nei confronti del prossimo può costruire pace”. Ad esempio “se vi capita di litigare con un compagno, fare subito pace; o chiedere scusa ai genitori e agli amici, quando si è mancato in qualcosa”.

“Il vero costruttore di pace è uno che fa il primo passo verso l'altro – *ha concluso il Pontefice* – E questa non è debolezza, ma forza, la forza della pace”.

***Vogliamo far sentire la nostra vicinanza alla popolazione del Nepal,
nella preghiera e nella solidarietà concreta***

Domenica 17 maggio: COLLETTA STRAORDINARIA PER IL NEPAL

Mentre ancora si piangono le vittime (più di 8 mila, e il bilancio non è definitivo), si deve pensare ai sopravvissuti, in questo povero Nepal azzerato dal terremoto: **quasi 18 mila feriti, 1 milione e mezzo di persone costrette ad abbandonare le proprie case**, distrutte o danneggiate.

Le organizzazioni umanitarie sono preoccupate dai giganteschi numeri delle persone in stato di necessità: oltre 3 milioni, di cui metà in acuto bisogno di assistenza alimentare. **Altro dramma, i bambini: sono 85 mila quelli sotto i 5 anni in stato di malnutrizione**, e il loro numero rischia di aumentare se gli aiuti non saranno sufficienti. Specie adesso, che sta passando il momento dell'emozione e dell'attenzione dei media, occorre che lo sforzo di solidarietà continui.

Perciò la Chiesa vuol essere in prima fila, con una grande iniziativa dei Vescovi italiani, i quali hanno indetto **una colletta straordinaria, da tenersi in tutte le chiese domenica 17 maggio**, come segno della concreta solidarietà di tutti i credenti. Le risorse raccolte andranno ad aggiungersi ai tre milioni di euro già stanziati dalla stessa Conferenza episcopale italiana con i fondi dell'8 per mille.

**PELLEGRINAGGIO A TORINO
PER L'OSTENSIONE DELLA SACRA SINDONE
con visita ai luoghi di Don Bosco
Martedì 9 Giugno 2015**

Ore 5,20 partenza da Meledo in pullman per Torino; soste tecniche lungo il percorso e per la prima colazione libera;

ore 10,30 arrivo a Torino e visita libera ai **luoghi di Don Bosco**, in occasione delle celebrazioni per i 200 anni dalla nascita del Santo fondatore dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice; pranzo libero o in ristorante.

Ore 15,00/15,15 ingresso al Duomo per **l'Ostensione della Sacra Sindone**. I pellegrini avranno modo di ammirare dal vivo il sacro lenzuolo in cui, secondo la tradizione, venne avvolto il corpo di Cristo dopo la deposizione dalla croce.

Ore 17,00 partenza per il ritorno e con soste tecniche lungo il percorso, arrivo a Meledo verso le ore 22,00 circa.

Quota individuale di partecipazione: Euro 27,00;

Pranzo facoltativo Euro: 23,00 per persona.

Iscrizioni presso il negozio di Emma Zambon, fino ad esaurimento dei posti disponibili, versando l'anticipo di € 10,00.

Altre informazioni visitando il sito della parrocchia: www.meledo.it

Hanno collaborato: Don Demetrio, Giancarlo Sonia e Lucio

Venerdì 22 maggio, alle ore 20.30, ci sarà Michela



MELEDO - PARROCCHIA DI S. MAURIZIO

N. 928 – 17 Maggio

Ascensione del Signore

“Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura”.

(Mc. 16, 15)

Il Vangelo ci mostra i discepoli che ricevono l'incarico di annunciare Cristo Risorto e che dopo la “partenza” di Gesù, partono anch'essi e “predicano dappertutto” il Vangelo che hanno ricevuto.

Ogni cristiano, per il Battesimo, è chiamato ad annunciare ai fratelli la buona notizia con la testimonianza di vita.



DOMENICA 17: ASCENSIONE Ss. Messe festive ore 8:00 –10:30

COLLETTA STRAORDINARIA PER IL NEPAL

ore 8,00 def. a. Rita;

ore 10,30 Peota Rosa; Soldà Erminia e Tini Giuseppe

LUNEDI' 18: S. Vincenza

ore 8,30 S. Messa

MARTEDI' 19 S. Celestino V papa

ore 8,30 S. Messa e **Adorazione**

MERCOLEDI 20: ore 20,00 S. Messa presso fam. Brun Giuseppe (Via Vandera)

Def. a. don Silvio Amadio (+ 2012)

GIOVEDI' 21: S. Vittorio

ore 8,30 S. Messa

VENERDI' 22: S. Rita da Cascia

ore 15,00 S. Messa

SABATO 23: S. Desiderio

S. Messa festiva ore 19,00

ore 19,00 **S. MESSA con LA PRESENTAZIONE DEI CRESIMANDI** alla Comunità e **FIACCOLATA** fino al monumento degli Alpini, in memoria dell'ultimo giorno di pace, prima dello scoppio della Guerra (1915-18)

Def. Vittime della Guerra; a. Chiericato Claudia; a. Camposilvan Domenico; Trentin Attilio; Pomin Gorizia e Luigi fam. Pasi e Ferron; fam. Urbani

DOMENICA 24: PENTECOSTE

Ss. Messe festive ore 8,00 –10,30

Oggi **esposizione** in Chiesa di una copia della **SANTA SINDONE**

ore 8,00 Castellan Mario; ore 10,30 def. a. Conte Michele e Margherita; Lino Negro

ore 10,30 25° di Matrimonio di Dalla Tomba Giuseppe e Segato Franca

Dopo la Messa delle 10,30: **un pane per i bambini di Chernobyl**